



COMUNE DI LECCO

N. 76 R.D.
N. 143 I.P.

GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2008

OGGETTO: PROGETTO DI HOUSING SOCIALE "CASA CON..." - ADESIONE AL PROGETTO E APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO - SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E IL CONSORZIO CONSOLIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE.

L'anno DUEMILAOTTO e questo giorno DODICI del mese di GIUGNO alle ore 09,30 nella residenza Municipale si riunisce la Giunta Comunale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Risultano presenti, per l'esame dell'argomento in oggetto, i Signori:

FAGGI ANTONELLA	Sindaco
NAVA DANIELE	Assessore
GROSSI GAETANO	Assessore
INVERNIZZI MAURO	Assessore
BETTEGA CINZIA	Assessore
FORTINO ANGELA	Assessore
TENTORI VIRGINIA	Assessore
REDAELLI WALTER	Assessore
PAROLARI STEFANO	Assessore
PESENTI DARIO	Assessore
TETI LUCA	Assessore

Presenti	Assenti
	sì
sì	
sì	
sì	
sì	
	sì
sì	
	sì
	sì
sì	

Presenti n. 7

Assenti n. 4

Presiede l'adunanza il sig. DANIELE NAVA - VICE SINDACO F.F. SINDACO la quale invita a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste

il Segretario Generale del Comune

dott. MARIO MOSCHETTI

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il Documento Istruttorio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge e di regolamento;

DELIBERA

- 1) di aderire al progetto "Casa con..." già presentato dal Consorzio Consolida società cooperativa sociale, al finanziamento del Bando della Fondazione Cariplo "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli", che viene qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la bozza di Convenzione nel testo costituito da n. 7 articoli che viene qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di concedere in uso gratuito per anni 12 e consegnare al Consorzio Consolida società cooperativa sociale, l'appartamento di proprietà comunale sito in Lecco - Via Monte S. Gabriele n. 82 composto da cucina, soggiorno, 3 camere e bagno destinato ad accogliere situazioni di mamme con bambino;
- 4) di dare atto che la completa partecipazione del Comune di Lecco al progetto indicato al punto 1) prevede la concessione di altri appartamenti da identificarsi in collaborazione con ALER Lecco;
- 5) di incaricare il Direttore del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia all'attivazione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

COMUNE DI LECCO

COMUNE DI LECCO
PERVENUTO IL

29 MAG 2008

SETTORE: POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Servizio Adulti

N. 2964192 I.D.

N. 143 I.P.

Lecco, li

SEGRETERIA

27 MAG 2008

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE "CASA CON..." - ADESIONE AL PROGETTO E APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO - SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E IL CONSORZIO CONSOLIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Spett.le Giunta Comunale
S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che

- il problema abitativo, insieme a quello lavorativo, costituisce uno dei principali aspetti di intervento nel lavoro sociale con l'adulto, perché casa e lavoro sono condizioni indispensabili per una reale integrazione sociale.
- lavoro e casa sono due elementi strettamente connessi, perché il desiderio della persona di 'emanciparsi' e di trovare lo spazio nel quale collocarsi e collocare la propria identità personale e sociale, dipende dalla capacità anzitutto di disporre di entrate economiche che consentano di soddisfare i bisogni primari, tra cui quello della casa.
- i percorsi delle persone però non sono sempre lineari e spesso ci si trova di fronte a situazioni in cui la casa c'è perché 'ereditata' da familiari o perché assegnata attraverso i bandi ERP, ma insorge il limite del soggetto di farsi carico della sua gestione, sia per quanto riguarda le spese che per quanto attiene la cura della casa come luogo della propria intimità e affettività.

Considerato che attorno al tema abitativo ruotano diverse criticità:

- la mancanza dell'abitazione
- la difficoltà nella gestione della casa
- la difficoltà dell'investimento sull'abitazione come luogo di vita.

Si è di fronte quindi ad un problema che, per l'alta complessità che presenta, richiede risposte diversificate ed in grado di assumere i bisogni delle persone nella loro molteplici articolazioni. Risposte complesse che, in questo più che in altri settori, devono vedere in campo solide alleanze tra enti pubblici e privato sociale.

Dato atto che il Servizio Adulti del Comune di Lecco e il Consorzio Consolida hanno predisposto l'allegato progetto "Casa con..." che, presentato dal Consorzio Consolida società cooperativa

sociale al finanziamento del Bando della Fondazione Cariplo "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli", ha ottenuto un contributo di €. 220.000;

Il progetto prevede la messa a disposizione di un gruppo di 6 appartamenti, per complessivi 20 posti, tutti in comodato d'uso gratuito (n. 2 appartamenti a Calolziocorte di proprietà della cooperativa sociale L'Arcobaleno; n. 3 appartamenti a Lecco di proprietà del Comune di Lecco di cui 2 attualmente in gestione Aler; n. 1 appartamento a Lecco messo a disposizione dalla cooperativa L'arcobaleno).

Queste strutture, svincolate dall'obbligo di assegnazione su graduatoria, potranno essere gestite in maniera flessibile, pur mantenendo la selezione degli inserimenti sulla base di regole condivise dal gruppo di progetto.

Gli appartamenti, una volta ristrutturati ed arredati, saranno utilizzati come alloggi collettivi, impiegati al massimo della loro capacità, per l'accoglienza di singoli o nuclei familiari monogenitoriali con minori in situazione di fragilità sociale, in carico e/o conosciuti dai servizi sociali del territorio.

La partecipazione del Comune di Lecco prevede, in una prima fase, la messa a disposizione di n. 1 appartamento in via Monte S. Gabriele n. 82, composto da cucina, soggiorno, 3 camere e bagno (5 posti), che sarà completamente ristrutturato con spese completamente a carico del Consorzio Consolida e destinato ad accogliere situazioni di mamme con bambino.

Il progetto, a regime, garantisce al Comune di Lecco una riserva esclusiva per l'inserimento di utenti fino ad un numero massimo di 10 persone;

Riconosciuto al CONSORZIO CONSOLIDA Soc. Coop. Sociale il ruolo di soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione secondo la selezione indetta ed esperita con le Determinazioni Dirigenziali n. 181/F.S.P. del 25.8.2005, n. 21/F.S.P. del 03.11.2005 e n. 72/F.S.P. del 30.12.2005;

In attesa di definire con la direzione ALER le modalità di intervento e partecipazione da parte del Comune di Lecco attraverso la messa a disposizione di altri appartamenti di proprietà dell'Ente e in gestione ALER;

Si propone, pertanto, di deliberare quanto segue :

- 1) aderire al progetto "Casa con..." già presentato dal Consorzio Consolida società cooperativa sociale, al finanziamento del Bando della Fondazione Cariplo "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli", che viene qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) approvare la bozza di Convenzione nel testo costituito da n. 7 articoli che viene qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) concedere in uso gratuito per anni 12 e consegnare al Consorzio Consolida società cooperativa sociale, l'appartamento di proprietà comunale sito in Lecco - via Monte S. Gabriele n. 82 composto da cucina, soggiorno, 3 camere e bagno destinato ad accogliere situazioni di mamme con bambino;
- 4) di dare atto che la completa partecipazione del Comune di Lecco al progetto indicato al punto 1) prevede la concessione di altri appartamenti da identificarsi in collaborazione con ALER Lecco;

- 5) incaricare il Direttore del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia all'attivazione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto;

ed inoltre

- 6) dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267.



IL DIRETTORE DI SETTORE

Dott.ssa Marina Panzeri

Visto : **L'ASSESSORE DI RIFERIMENTO**

Angela Fortino



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

Data **27** MAG. 2008



IL DIRETTORE DI SETTORE

Dott.ssa Marina Panzeri

Visto, per l'iscrizione all'ordine del giorno della Giunta Comunale del _____

IL SINDACO

Dott.ssa Antonella Faggi



fondazione
cariplo

Il Presidente

Milano, 18 gennaio 2008

Egregio Signore
Gabriele Marinoni - Presidente
Consorzio Consolida
Via Belvedere, 19
23900 LECCO LC

Egregio Signor Marinoni,

ho il piacere di comunicarLe che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo ha deliberato di concedere all'Ente da Lei presieduto un contributo di € 220.000,00 (Duecentoventimila/00), per il progetto "Casa con...".

Tale decisione è stata assunta dalla Fondazione in seguito all'applicazione di una procedura di valutazione di merito delle richieste di contributo presentate nell'ambito del Bando "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore dei soggetti deboli".

Le modalità di erogazione del contributo saranno rese note con successiva lettera del Segretario Generale.

Colgo l'occasione per esprimere i miei auguri al successo dell'iniziativa e per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Avv. Giuseppe Guzzetti

Consolida - Consorzio Cooperative Sociali Lecco

“CASA CON...”

Un progetto a sostegno dell'autonomia dei soggetti deboli

Bando senza scadenza: “Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli”

Progetto a cura di: CONSOLIDA – Consorzio Cooperative Sociali Lecco

Enti partner: COMUNE DI LECCO – COOPERATIVA
SOCIALE L'ARCOBALENO LECCO

Lecco, novembre 2007



"CASA CON.."

un progetto a sostegno dell'autonomia dei soggetti deboli

1. SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto nasce nell'ambito della stretta collaborazione tra Consorzio Consolida e Comune di Lecco, sviluppatasi a partire dal gennaio 2006 e regolata da un rapporto di partnership denominato "coprogettazione".

Alla fine del 2005 è stata infatti indetta dal Comune di Lecco una istruttoria pubblica per la selezione di soggetti del terzo settore per la coprogettazione finalizzata alla gestione innovativa e sperimentale dei servizi socio educativi e socio assistenziali che fanno parte della rete di servizi offerti dal Comune. Il bando ha individuato come soggetto partner il Consorzio Consolida di Lecco.

La scelta espressa con il bando è di sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze tra il Comune e soggetti del privato sociale.

E' stato così possibile sperimentare un modello innovativo nella gestione dei servizi che, potenziando la funzione pubblica del Comune nei confronti delle istanze portate dai cittadini, ha potuto valorizzare l'apporto del privato sociale e costruire sinergie progettuali.

I principi che regolano la corresponsabilità Comune / Consorzio rispondono ai criteri della partecipazione progettuale e gestionale degli interventi, in un quadro di obiettivi condivisi, di una puntuale integrazione nella programmazione e verifica degli interventi pur nell'ambito della piena autonomia organizzativa e gestionale del Consorzio.

L'esperienza della coprogettazione di Lecco rappresenta oggi una delle forme più avanzate e sperimentali in tema di collaborazione tra pubblico e privato sociale e di applicazione concreta del principio di sussidiarietà.

Nel quadro della coprogettazione il Consorzio ha espresso – caso unico in Italia – i direttori del Servizio Disabili e del Servizio Adulti comunali. E' all'interno di questo ultimo servizio che è sorta l'esigenza di sviluppare interventi innovativi e ad ampio raggio in tema di housing sociale.

Il problema abitativo, insieme a quello lavorativo, costituisce infatti uno dei principali aspetti di intervento nel lavoro sociale con l'adulto, perché casa e lavoro sono condizioni indispensabili per una reale integrazione sociale.

Lavoro e casa sono due elementi strettamente connessi, perché il desiderio della persona di 'emanciparsi' e di trovare lo spazio nel quale collocarsi e collocare la propria identità personale e sociale, dipende dalla capacità anzitutto di disporre di entrate economiche che consentano di soddisfare i bisogni primari, tra cui quello della casa.

I percorsi delle persone però non sono sempre lineari e spesso ci si trova di fronte a situazioni in cui la casa c'è perché 'ereditata' da familiari o perché assegnata attraverso i bandi ERP, ma insorge il limite del soggetto di farsi carico della sua gestione, sia per quanto riguarda le spese che per quanto attiene la cura della casa come luogo della propria intimità e affettività.

Attorno al tema abitativo ruotano quindi diverse criticità:

- la mancanza dell'abitazione
- la difficoltà nella gestione della casa
- la difficoltà dell'investimento sull'abitazione come luogo di vita.

Si è di fronte quindi ad un problema che, per l'alta complessità che presenta, richiede risposte diversificate ed in grado di assumere i bisogni delle persone nella loro molteplici articolazioni. Risposte complesse che, in questo più che in altri settori, devono vedere in campo solide alleanze tra enti pubblici e privato sociale.

Con il presente progetto Consorzio Consolida, Comune di Lecco e cooperativa sociale L'Arcobaleno intendono incrementare la propria capacità di offrire risposte agli adulti in difficoltà, attraverso il miglioramento della rete di accoglienza già esistente nel territorio, in particolare:

1. con l'implementazione di strutture destinate ad housing sociale: si prevede un incremento pari a n. 6 appartamenti, per un totale di 20 posti;
2. con l'attivazione e sperimentazione di un modello di housing sociale che ha i suoi punti forti nell'azione integrata tra più soggetti del territorio e nella cura specifica dedicata all'accompagnamento educativo delle persone in percorsi verso l'autonomia, oltre che alla risoluzione del problema abitativo;
3. con azioni di diffusione del progetto nel territorio provinciale, finalizzate ad incrementare ulteriormente il numero di strutture destinate ad housing sociale e a coinvolgere altri soggetti (Comuni in particolare).



Il progetto ha un costo complessivo di euro 418.000. Il contributo che si richiede alla Fondazione Cariplo è di euro 250.800.

2. ANALISI DEL BISOGNO

Diversi sono gli "osservatori" che portano ad individuare come necessario l'ampliamento e il consolidamento di interventi di housing sociale, a fronte di un aumento numerico delle situazioni di adulti e nuclei familiari in situazione di disagio sociale e precarietà economica.

Di seguito si vanno a descrivere alcuni dati rilevati nell'ambito dei servizi gestiti in co-progettazione da Consorzio Consolida e Comune di Lecco. Trattandosi della città capoluogo è evidente che il Comune di Lecco si trova spesso a raccogliere domande e fornire risposte anche a chi, italiano o straniero, senza fissa dimora o in attesa di residenza, gravita sul territorio provinciale.

2.1 Dati emergenti dal Centro Servizi Adulti del Comune di Lecco - servizio in co-progettazione Comune di Lecco/Consorzio Consolida

Il Centro Servizi Adulti del Comune di Lecco è il servizio di base cui l'utenza si rivolge liberamente: la sua funzione è la decodifica della domanda, la presa in carico con predisposizione di un progetto di intervento e/o l'orientamento ad altri servizi, laddove la domanda lo richieda.

I dati raccolti dal servizio attestano che:

- nel 2005 su n. 404 utenti in carico, n. 41 soggetti presentano un problema abitativo, cioè si sono rivolti al servizio chiedendo di trovare una sistemazione alloggiativa;
- nel 2006 su 498 adulti in carico n. 47 hanno posto un problema abitativo; nel 2006 i nuclei che occupavano un alloggio ERP erano n. 114;
- nel 2007 (al 31.07) su 436 utenti in carico n. 33 pongono problema abitativo (di cui n. 7 stranieri) e 115 occupano alloggi ERP.

La maggior parte delle persone che presentano problemi abitativi sono caratterizzate da *fragilità sociale*, termine con il quale si intendono soggetti in situazione di povertà economica, personale (es. limiti cognitivi, anomalie del comportamento...) e sociale (privi di reti familiari e di prossimità), a rischio di isolamento ed emarginazione.

Queste persone sono in prevalenza italiani, hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e si trovano a fare i conti con la necessità di costruire una vita autonoma per la prima volta o di ricostruirla a seguito del fallimento di precedenti percorsi (separazioni, perdita del lavoro, problemi di salute...).

Spesso si tratta di situazioni multiproblematiche dove la difficile acquisizione di autonomia nella gestione di sé e della propria vita dipende in parte da fattori esterni e in parte dai limiti personali, determinati da deprivazione culturale, disagio sociale, limiti cognitivi, immaturità psichica, anche perché cresciuti in contesti familiari disagiati.

Nell'ambito della coprogettazione il Servizio Adulti è gestito da operatori del Consorzio Consolida, che esprime anche il Direttore del servizio.

2.2 Dati emergenti dal Centro di Prima Accoglienza - servizio in co-progettazione Comune di Lecco/Consorzio Consolida

Analizzando i dati inerenti le persone accolte in questi ultimi anni nel Centro di Prima Accoglienza di via dell'Isola a Lecco e le richieste giunte dai servizi emerge che:

- la **maggioranza** delle persone che richiedono l'accoglienza al centro è costituita da **cittadini stranieri** che giungono sul territorio provinciale per la prima volta, attirati dal basso tasso di disoccupazione e dalla ricchezza complessiva del territorio. Si tratta di persone che spesso non hanno legami in loco, non sono in possesso di un lavoro, ma hanno un progetto di inserimento abbastanza definito. Richiedono la possibilità di una prima accoglienza gratuita per poi accedere al mercato del lavoro e divenire autonomi. Questo loro percorso è tuttavia rallentato dall'attuale mercato del lavoro che offre loro contratti brevi e precari, lasciandoli in una condizione di sospensione che ne limita l'inserimento sul territorio;

- **una parte di immigrati**, in costante aumento, pur essendo da anni residenti in provincia o in Italia, tornano a chiedere l'accoglienza presso il centro, poiché hanno fallito il proprio percorso migratorio: non hanno mantenuto un lavoro, non sono riusciti a ricongiungersi con la propria famiglia e soprattutto manifestano problematiche complesse di disadattamento (disturbi psicologici e/o patologie psichiatriche, in comportamenti d'abuso da alcool e d'uso di sostanze stupefacenti e in dipendenze da gioco);



- una parte degli inserimenti riguarda i **richiedenti asilo**, che portano con sé vissuti di persecuzione nelle loro terre di origine. L'adesione del Comune di Lecco al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati permette di accoglierli nel Centro di via dell'Isola coprendone i costi attraverso il Sistema stesso. Queste persone necessitano di una presa in carico specifica e di un accompagnamento che sappia tener conto della loro esigenza di tutela giuridica, ma anche psicologica. Soprattutto a seguito dell'entrata in vigore della nuova procedura di riconoscimento della status di rifugiato prevista nella legge Bossi-Fini, giungono sul territorio persone già riconosciute rifugiate o titolari di permesso di soggiorno per protezione umanitaria. Si tratta di persone che hanno ricevuto una prima assistenza e in poco tempo hanno ottenuto un documento spendibile sul mercato del lavoro, ma che poi sono state lasciate sole non potendo godere di altre forme di protezione. Giungono dunque ai servizi con un riconoscimento formale della tutela nei loro confronti, ma che non si trasforma in facilitazioni per l'inserimento sul territorio.

- per quanto riguarda i **cittadini italiani**, vi è un piccolo gruppo di persone che può essere classificato come senza fissa dimora (clochard), di passaggio sul nostro territorio, che richiedono semplicemente un posto letto.

- la maggioranza degli **italiani** che richiedono l'accoglienza sono invece inviati dai servizi territoriali e sono solitamente classificati come adulti in difficoltà. Sono persone che escono da situazioni familiari di rottura e che non avendo altri supporti si rivolgono ai servizi per risolvere il problema abitativo. Sono persone vissute sempre ai margini, con occupazioni precarie o irregolari; espulse dal mercato del lavoro dopo i 40 anni e senza professionalità specifiche da spendere; con dipendenze, soprattutto da alcol, passate o in corso, ma non seguiti dai servizi specialistici; con incapacità a gestire in modo corretto il proprio denaro e a gestire un proprio appartamento.

Di seguito riportiamo alcuni dati relativi ai diversi interventi di accoglienza:

Accoglienza stranieri			
Anno	Numero accolti	Di cui RARU*	Nazionalità prevalenti
2003	58	6	Marocco, Burkina Faso, Mauritania
2004	59	12	Burkina Faso, Mauritania, Costa d'Avorio
2005	49	11	Tunisia, Mauritania, Burkina Faso
2006	31	8	Burkina Faso, Tunisia, Marocco, Mauritania, Eritrea, Etiopia
Accoglienza italiani			
Anno	Numero accolti	Numero richieste	Di cui residenti in provincia di Lecco
2002	16	26	17
2003	15	33	30
2004	17	34	27
2005	12	39	26
2006	8	34	26

* Richiedenti Asilo, Rifugiati politici e titolari di protezione Umanitaria.

E' evidente come per alcune delle tipologie di utenza del Centro di Prima Accoglienza, laddove sono presenti buone capacità o potenzialità di sviluppo di autonomie personali, la struttura dovrebbe essere un primo e temporaneo passaggio grazie ad una rete territoriale in grado di proporre una collocazione lavorativa stabile, soluzioni alloggiative a costi contenuti, attività di accompagnamento ed orientamento finalizzate al raggiungimento di un significativo livello di integrazione.

La rete di appartamenti ad oggi presenti sul territorio utilizzati per housing sociale non è però sufficiente per garantire una risposta numericamente adeguata.

2.3 Dati emergenti dalla rete consortile

Servizi della Cooperativa L'Arcobaleno, che gestisce un'ampia rete di accoglienza, con tipologie di strutture diversificate:

1. Area uomini - comunità educativa: Casa Abramo - Lecco - 14 posti.

(Accoglienza residenziale per uomini in situazione di disagio e grave emarginazione).

L'esperienza di casa Abramo, ormai decennale, mette costantemente in evidenza come per quelle situazioni in cui si creano, attraverso il percorso comunitario, le basi per una reale autonomia, sia poi necessario poter proporre alle persone passaggi graduali, dalla comunità a collocazioni abitative in semi-autonomia, a costi accessibili e con un monitoraggio educativo tempificato, per verificare costantemente la "tenuta" della persona in un contesto meno protetto e guidato della comunità.



Questa tipologia di percorso risulta essere più efficace in relazione all'obiettivo di pieno reinserimento sociale, ma necessita di risorse sia strutturali che educative, queste ultime in continuità con l'esperienza comunitaria, pur nel perseguimento di obiettivi differenti.

2. Area donne - alloggi per l'autonomia: La Locanda – Gaibiate – 5 posti.

(Accoglienza residenziale per donne sole e/o mamme con bambini in situazione di disagio sociale).

Avviata da circa 2 anni, quest'area propone accoglienza residenziale per donne, anche con figli, che siano in situazione di disagio sociale, ma presentino al momento dell'inserimento capacità di gestione autonoma della quotidianità. Nel biennio 2006/2007 dalle strutture dell'area donne sono passate 11 persone, di cui due nuclei familiari mamma/bambino. L'accompagnamento è mirato al raggiungimento dell'autonomia completa e quindi l'intervento è fortemente centrato sulla ricerca di lavoro e casa.

Le situazioni in carico a quest'area, soprattutto in presenza di figli, presentano significative fragilità economiche: si tratta quasi esclusivamente di donne straniere, caratterizzate da bassa scolarità o addirittura analfabetismo, con un accesso al lavoro difficoltoso, per la presenza di figli piccoli, la scarsa professionalizzazione, a volte la scarsa conoscenza della lingua italiana. I lavori cui possono accedere sono pulizie (imprese, cooperative, privati) e produzione, con redditi insufficienti al mantenimento del nucleo familiare e al pagamento di un affitto a prezzi di mercato.

Per queste situazioni – il cui numero è in significativo aumento – la possibilità di poter disporre di interventi di housing sociale è indispensabile per riuscire a concludere positivamente i percorsi verso l'autonomia, garantendo ai nuclei familiari alloggi a costi contenuti ed un monitoraggio iniziale che permetta di cogliere eventuali criticità e di mettere in campo interventi preventivi, soprattutto a tutela dei minori.

3. Housing sociale: rete di appartamenti sul territorio di Lecco e circondario:

per donne e/o mamme con bambini: n. 2 appartamenti – 5 posti complessivi

per uomini: n. 8 appartamenti – 24 posti complessivi

Questi i dati riepilogativi del periodo 2003/2007:

Donne

	Rifugiate/richiedenti asilo	Disagio sociale	Totale
Italiane		4	4
Straniere	3	7	10
Totale	3	11	14

Nuclei familiari

	Rifugiate/richiedenti asilo	Disagio sociale	Totale
Italiani		1	1
Stranieri	1	10	11
Totale	1	11	12

Uomini

	Rifugiate/richiedenti asilo	Disagio sociale	Totale
Italiani		6	6
Stranieri	8	17	25
Totale	8	23	31

Come si evince dalle tabella, la netta prevalenza delle accoglienze nel periodo considerato è di persone straniere. Questo dato differenzia la rilevazione della cooperativa L'Arcobaleno da quella del Centro Servizi Adulti del Comune di Lecco, la cui utenza è prevalentemente italiana. La diversificazione è da imputarsi in particolare ad una specializzazione della cooperativa nell'ambito delle problematiche degli stranieri e della grave emarginazione: la gestione delle funzioni operative all'interno del sistema di protezione dei rifugiati e dei richiedenti asilo; la gestione dello sportello stranieri e di funzioni di consulenza ai servizi su questo tema; la gestione, con Caritas locale, della mensa dei poveri in centro città, che vede una presenza prioritaria di stranieri.

La rete di accoglienza della cooperativa contribuisce in maniera significativa ad ampliare la disponibilità di posti letto dignitosi a canone "sociale", per favorire i processi d'integrazione sia degli stranieri che dei soggetti svantaggiati locali.

La finalità di questa rete di appartamenti è di consentire, dopo una fase di consolidamento del lavoro e della presenza nel territorio, il passaggio ad abitazioni di mercato, prospettiva non sempre facile soprattutto in presenza di attività lavorative precarie che non consentono la stipula di contratti di affitto regolari.

2.4 Considerazioni generali

La condizione abitativa dei cittadini stranieri, estendibile anche ad altri soggetti "deboli", è stata ben fotografata negli ultimi rapporti sull' " *Insediamiento e presenza straniera nella provincia di Lecco* " realizzati dalla Provincia di Lecco in collaborazione con l'ISMU, in



cui vengono ben evidenziate le difficoltà di accesso alla casa in affitto, dovute ad un mercato degli affitti praticamente inaccessibile alle persone con redditi medio bassi (spesso derivanti da contratti interinali) e che non appartengono a reti locali. Due sono gli aspetti che rendono particolarmente problematica la situazione degli affitti:

1- La discriminazione nell'offerta di case e la speculazione: i fitti molto alti che vengono chiesti possono essere supportati solo con un grado elevato di affollamento e di co-abitazione. La difficoltà non è quindi legata all'eventuale assenza di alloggi o all'inadeguatezza funzionale degli stessi, quanto alle forti conseguenze di pregiudizi e stereotipi di chi affitta la casa.

2- La crescita non solo delle case in proprietà, ma anche di quelle in affitto per tempi sempre più brevi, in situazioni sempre più provvisorie, sia perché si coabita con altri o presso parenti, sia perché si è senza contratto.

Infatti un altro elemento che contraddistingue il rapporto tra immigrati e abitazione è senza dubbio quello della forte mobilità, dell'elevato turn-over. Rispetto alla media degli autoctoni, gli stranieri cambiano più frequentemente alloggio trasferendosi da paese a paese alla ricerca di sistemazioni meno precarie e più stabili, meno onerose e con livelli di affollamento sopportabili e di qualità minima degli alloggi. Si può delineare una sorta di catena alloggiativa che va dall'alloggio presso pensioni, amici o centri di accoglienza al posto letto in condivisione, dall'alloggio presso il datore di lavoro, per una minoranza di immigrati, alla prima indipendenza abitativa in alloggi di piccolo taglio insufficienti alla vita familiare, per poi passare all'alloggio di medie dimensioni che risponda alle esigenze familiari.

Questa tipica catena abitativa non è priva di momenti di interruzione, di rientro temporaneo in patria, di trasferimenti in altre città o in altri paesi, di momenti di regresso dovuti a problemi economici, che portano spesso al peggioramento della qualità della vita raggiunta.

Per quanto riguarda le persone con sistemazioni alloggiative in case di proprietà va rilevato che la quota è decisamente elevata, in termini ovviamente relativi. Questa condizione caratterizza più frequentemente i nuclei con figli e i soggetti con regolare lavoro dipendente o con lavoro autonomo.

Attualmente, per i soggetti deboli, siano essi italiani o stranieri, accanto ai servizi descritti nei paragrafi precedenti, nel territorio lecchese queste sono le opportunità di risposta al problema alloggiativo:

- **domanda per assegnazione di alloggio ERP**, che prevede l'uscita di un bando annuale, requisiti restrittivi soprattutto dopo le modifiche introdotte dalla recente normativa (es. avere residenza sul territorio della Regione Lombardia da almeno 5 anni consecutivi, e questo è spesso un problema soprattutto se consideriamo chi proviene da condizioni di senza fissa dimora o chi non ha mai prestato attenzione ad aspetti formali come quello della residenza, oppure chi ha avuto una vita caratterizzata da spostamenti con la perdita involontaria della residenza es. periodi di detenzione, percorsi in comunità terapeutiche magari anche fuori regione o gli stranieri da poco presenti sul territorio nazionale e regionale...). Inoltre le possibilità di ottenere l'assegnazione di un alloggio ERP sono ridotte e prevedono tempi di attesa medio/lunghi, senza la certezza che l'attesa garantisca la reale assegnazione di una casa.

- **domanda per l'assegnazione di un alloggio socio-assistenziale**, cioè alloggi in dotazione al Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia del Comune di Lecco. Si tratta di poche unità di alloggi assegnati da una commissione interna al Settore per una durata temporanea. E' una soluzione satura da tempo, dove il ricambio nelle assegnazioni è lento a causa di situazioni estremamente critiche degli utenti e con notevoli difficoltà di sviluppo.

- **soluzioni alloggiative precarie**: affittacamere, campeggi, alloggi protetti. Sono soluzioni temporanee a cui si ricorre nel momento in cui la persona ha disponibilità economiche tali da non consentire il pagamento di un affitto. Spesso è il primo passo nel progetto dell'adulto verso l'autonomia. Quando la persona è riuscita a raggiungere una tenuta minima sul lavoro (o tirocinio, o attività socio-occupazionali...) viene supportata dal servizio nella gestione economica, in modo che possa accantonare una quota di denaro sufficiente a pagare la cauzione di un alloggio nel mercato privato.

- **il mercato privato immobiliare** prevede dei costi medi di affitto proibitivi per l'utenza in carico. Per questo spesso si ricorre a contatti informali e passaparola (tra operatori, volontari...) per individuare abitazioni con costi accessibili, in genere vecchie costruzioni, collocate in siti periferici e con impianti di riscaldamento ed elettricità inadeguati.

A volte è necessaria la mediazione degli operatori nella stipula degli accordi perché la persona non è in grado di offrire le garanzie richieste; questo espone gli operatori all'assunzione di responsabilità nei confronti del locatore che tende ad assicurarsi di non avere problemi.

Quando poi insorgono difficoltà di rapporto con il vicinato ci si trova a gestire situazioni veramente delicate in cui si è chiamati nello stesso tempo a tutelare il diritto dell'adulto in difficoltà a ricostruirsi una vita e il diritto di sicurezza sociale di chi abita vicino a lui.

Su questo fronte esistono interessanti esperienze di mediazione da parte di soggetti (onlus, privati...) che stipulano contratti con immobiliari per conto di terzi (soggetti svantaggiati, immigrati...) che vivono nell'alloggio e si impegnano a versare quote per la copertura dell'affitto all'ente mediatore, che in questo modo si fa garante nei confronti del proprietario dell'immobile.



Il nuovo Centro di Prima Accoglienza

Si segnala inoltre che a dicembre 2007 prenderanno avvio i lavori di ristrutturazione dello stabile comunale di via dell'Isola, a Lecco, storica struttura di prima accoglienza del capoluogo, intervento reso necessario dalle fatiscenti condizioni dell'immobile.

Questo intervento vede protagonisti:

- il Comune di Lecco, che mette a disposizione gratuitamente lo stabile e che ha ricevuto un contributo di 542.000 dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione all'interno del Bando per i "Villaggi della solidarietà";
- il Consorzio Consolida, titolare dei lavori di ristrutturazione e della successiva gestione del Centro con un contratto di 10 anni rinnovabili per altri 10. Il Consorzio cofinanzia l'intervento con euro 310.000;
- la Provincia di Lecco, che sostiene il progetto di ristrutturazione con euro 250.000, parte dei quali ottenuti grazie ad un contributo della Fondazione Cariplo.

La consegna dei lavori è prevista per il mese di dicembre 2008.

La ristrutturazione permetterà di articolare il progetto di accoglienza creando spazi per:

° Accoglienza a bassa soglia (6 posti letto), rivolta a persone senza fissa dimora in situazioni di marginalità, che consiste nell'offerta di servizi minimi: un posto letto in orario serale e notturno con obbligo di uscita durante la giornata e un pasto serale. Il custode in turno provvede a far uscire le persone accolte durante le ore giornaliere.

° Accoglienza di primo livello (11 posti letto), rivolta a persone accolte precedentemente nella bassa soglia e che hanno aderito ad un progetto minimo di inserimento sociale.

° Accoglienza di secondo livello (14 posti letto), rivolta a persone autonome dal punto di vista economico e che possono contribuire in toto al pagamento della retta mensile.

Dati questi elementi, emerge come gli interventi sociali che possano mostrarsi di successo per il raggiungimento di obiettivi di autonomia, devono prevedere, oltre alla disponibilità di alloggi dignitosi e a costi contenuti, un costante accompagnamento educativo che permetta alla persona di comprendere la realtà circostante, di apprendere modalità comportamentali nuove e di sperimentarle nel concreto per poi farle proprie.

Ciò che emerge oggi come forte necessità è la consapevolezza che alla persona non basta trovare una casa, ma necessita di un percorso di accompagnamento per acquisire una reale capacità di gestione della abitazione.

3. PIANO DI INTERVENTO

3.1 Soggetti Titolari e Partner

La rete territoriale impegnata sul progetto è costituita da soggetti pubblici e del privato sociale già impegnati, a diverso titolo, in interventi di sostegno alle fasce deboli, anche di tipo abitativo:

- **Consorzio Consolida (ente titolare)**, impegnato con il Comune di Lecco per la coprogettazione di interventi innovativi nell'ambito sociale, si propone come gestore del progetto, utilizzando la propria rete di cooperative, all'interno della quale si segnalano come elementi di particolare interesse per il progetto stesso:
 - la presenza, in Lecco e comuni limitrofi, di unità d'offerta di tipo residenziale, rivolte a uomini e donne italiani e stranieri: un centro di prima accoglienza (gestito all'interno della co-progettazione con il Comune di Lecco), una comunità educativa per uomini (Casa Abramo, di titolarità della coop. L'Arcobaleno), alloggi per l'autonomia per donne sole e/o mamme con bambini (La Locanda e Casa Serafino, di titolarità della coop. L'Arcobaleno), diversi appartamenti finalizzati all'housing sociale.
 - Consolida è sede provinciale dell'Agenzia "Mestieri", ente accreditato presso la Regione Lombardia come agenzia per il lavoro sulla base delle recenti normative regionali.

Queste risorse della rete consortile permettono di gestire un progetto di housing sociale in un'ottica di risposta differenziata e globale ai bisogni delle persone: se infatti la casa rappresenta uno dei problemi per le persone in situazione di disagio sociale, il lavoro è senz'altro un altro elemento prioritario; allo stesso modo, la presenza di strutture di accoglienza con livelli differenziati di protezione può garantire percorsi di accompagnamento educativo e progetti individualizzati adeguati e "su misura" ai bisogni e alle risorse dei singoli e/o dei nuclei familiari.



- **Cooperativa sociale L'Arcobaleno di Lecco:** già gestore di interventi di housing sociale, mette a disposizione del progetto 2 appartamenti di proprietà, siti nel comune di Caloziocorte, ed 1 appartamento in affitto sito a Lecco.
- **Comune di Lecco – settore servizi alla persona:** mette a disposizione del progetto 3 appartamenti, situati in Lecco, due dei quali affidati in gestione all'Aler.
- **Aler - Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale:** è coinvolta in quanto azienda che ha in gestione due degli appartamenti messi a disposizione dal Comune di Lecco.
- **Accordo di Programma per la costituzione di un sistema integrato per l'accoglienza, il sostegno e l'integrazione sociale, a favore di richiedenti asilo, rifugiati politici, immigrati e persone in difficoltà sul territorio provinciale di Lecco,** al quale aderiscono 76 dei 90 Comuni della provincia, la Provincia di Lecco, la Prefettura, l'ASL, l'Azienda Ospedaliera, l'Aler e le Comunità Montane Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera e Valle S. Martino. E' lo strumento che il territorio si è dato per gestire in modo unitario alcuni interventi socio-assistenziali nei confronti di soggetti con problematiche sociali.
- **Agenzia Mestieri:** sede territoriale di Lecco: mette a disposizione del progetto le proprie risorse nel settore dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo;

Tutti gli appartamenti pubblici sono concessi in comodato d'uso per 12 anni. Il progetto prevede per il Comune di Lecco il diritto esclusivo di inserimento di propri utenti fino ad un numero massimo di 10 persone.

3.2. Soggetti destinatari

Due sono le macro-categorie di persone cui il presente progetto intende dare risposte abitativo-educative diversificate, in base ai bisogni e alle risorse personali e/o familiari:

- 1) adulti (uomini, donne, nuclei familiari - mamma con figli minori) che non possono accedere ad una soluzione abitativa autonoma e che stanno avviando un percorso per il raggiungimento dell'autonomia economica, sociale, abitativa. Sono persone in carico ai servizi sociali territoriali, che possono già aver usufruito di percorsi di prima e seconda accoglienza (dormitorio, comunità...).
- Hanno problemi specifici che richiedono un nuovo progetto di sostegno socio-educativo per il raggiungimento dell'autonomia (ricerca del lavoro, inserimento, ecc...);
- 2) adulti (uomini, donne, nuclei familiari – mamma con figli minori) che non possono accedere ad una soluzione abitativa autonoma, ma hanno già positivamente avviato un percorso per il raggiungimento di un'autonomia economica, sociale, lavorativa. Hanno un lavoro, con la necessità di verificarne la "tenuta" (sia in relazione a sé che alle caratteristiche del mercato) e la necessità di verificare e consolidare la propria capacità di vivere autonomamente in un'abitazione.

3.3. Finalità

L'intervento intende consolidare le politiche abitative nel territorio della provincia di Lecco attraverso:

- 1) il sostegno alla costruzione di politiche comuni inerenti la problematica abitativa degli adulti in difficoltà;
- 2) la messa in campo di risposte ai bisogni abitativi che non trovano soluzione nella rete attuale dei servizi.

Gli enti proponenti (titolari e partner) gestiscono già alloggi e/o strutture di accoglienza che vanno dal servizio a bassa soglia per senza fissa dimora fino ad alloggi di edilizia residenziale pubblica, passando per sperimentazioni di housing sociale a diverso grado di protezione.

Il progetto vuole **costruire una rete istituzionale** capace di elaborare e dare risposte non più frammentate in base alla tipologia dell'utente, ma unitarie intorno alla problematica abitativa.

3.4. Obiettivi generali

1. Implementazione, nel territorio del distretto di Lecco, delle unità d'offerta destinate all'housing sociale;
2. Potenziamento delle attività di accompagnamento e sostegno educativo per le persone inserite in percorsi di housing sociale;



3. Attivazione di una filiera di proposte in grado di rispondere ai bisogni abitativi, lavorativi e di inserimento sociale per le persone inserite nel progetto;
4. Sperimentazione di un intervento integrato di housing, in grado di coinvolgere differenti attori istituzionali e del privato sociale e di divenire modello replicabile.

3.5. Obiettivi specifici

- A. Miglioramento della capacità del territorio lecchese di rispondere ai bisogni abitativi e di accompagnamento/orientamento di persone adulte in situazione di fragilità sociale;
- B. Aumento dell'efficacia degli interventi e dei progetti di reinserimento ed integrazione sociale attuati dai servizi pubblici e del privato sociale nei confronti di soggetti deboli;
- C. Aumento della capacità del territorio di integrare le diverse risposte all'interno di un medesimo progetto;
- D. Miglioramento della capacità degli enti pubblici e del privato sociale di lavorare in forma integrata e sinergica.

3.6 Azioni

A. INCREMENTO NUMERO STRUTTURE PER HOUSING SOCIALE: 6 NUOVI APPARTAMENTI

Il progetto prevede la messa a disposizione di un gruppo di 6 appartamenti, per complessivi 20 posti, **tutti in comodato d'uso gratuito per 12 anni** (n. 2 appartamenti a Calolziocorte di proprietà della cooperativa sociale L'arcobaleno; n. 3 appartamenti a Lecco di proprietà del Comune di Lecco di cui 2 attualmente in gestione Aler; n. 1 appartamento a Lecco messo a disposizione dalla cooperativa L'arcobaleno).

Queste strutture, svincolate dall'obbligo di assegnazione su graduatoria, potranno essere gestite in maniera flessibile, pur mantenendo la selezione degli inserimenti sulla base di regole condivise dal gruppo di progetto.

Gli appartamenti, una volta ristrutturati ed arredati, saranno utilizzati come alloggi collettivi, impiegati al massimo della loro capacità, per l'accoglienza di singoli o nuclei familiari monogenitoriali con minori in situazione di fragilità sociale, in carico e/o conosciuti dai servizi sociali del territorio.

Strutture del Comune di Lecco:

1. via Rovinata, 41 – Lecco: 1 appartamento composto da cucina, 1 camera e bagno (**2/3 posti**) (appartamento attualmente in gestione Aler)
2. via Rovinata, 41 – Lecco: 1 appartamento composto da cucina, 1 camera e bagno (**2/3 posti**) (appartamento attualmente in gestione Aler)
3. via Monte S. Gabriele – Lecco: 1 appartamento composto da cucina, soggiorno, 3 camere e bagno (**5 posti**)

Strutture della COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO:

1. via f.lli Calvi 73 – Calolziocorte: 1 appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 camere e un bagno (**4 posti**)
2. via f.lli Calvi 75 – Calolziocorte: 1 appartamento composto da cucina, soggiorno, 1 camera e un bagno (**2 posti**)
3. località da definire in Lecco: 1 appartamento in affitto composto da cucina, 2 camere, bagno (**4 posti**)

B. RAFFORZAMENTO MODELLO DI GESTIONE RESIDENZIALE ED EDUCATIVA

L'intervento di housing sociale intende quindi sperimentare e consolidare un modello di gestione residenziale ed educativa che consideri le diverse tipologie di destinatari dell'intervento, basato su metodologie e strumenti del lavoro socio-educativo:

Progetto educativo e contratto

L'inserimento nel progetto di una persona e/o di un nucleo familiare avviene sulla base della costruzione di un progetto individualizzato, costruito con la persona, i servizi cui è in carico, gli operatori dell'housing: nel progetto sono definiti obiettivi e attività, tempi di permanenza, attività di verifica, modalità di utilizzo della casa.



I tempi di permanenza negli appartamenti possono variare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18 mesi, in base alla complessità della situazione e alle risorse disponibili.

Il progetto, base del contratto tra le diverse parti coinvolte, è lo strumento per il monitoraggio della situazione.

Accompagnamento socio-educativo

Finalizzato alla piena integrazione e al raggiungimento dell'autonomia delle persone accolte, è parte fondamentale delle azioni del progetto educativo.

In particolare l'accompagnamento riguarda:

- il miglioramento delle capacità di gestione della quotidianità: gestione della casa, degli spostamenti, del lavoro..;
- l'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri;
- la gestione del denaro, con economie tese al risparmio;
- le problematiche riguardanti la richiesta ed i rinnovi dei permessi di soggiorno e delle altre pratiche collegate (ricongiungimenti familiari, ecc..) per gli stranieri;
- l'orientamento, la formazione, la ricerca e l'inserimento lavorativo stabile;
- l'inserimento e l'integrazione nel territorio, con conoscenza dei servizi e delle risorse utili;
- la ricerca di un'abitazione autonoma, a conclusione del percorso.

L'intensità dell'accompagnamento socio-educativo – presenza dell'educatore presso l'abitazione, colloqui, riunioni, incontri – varia in base ai bisogni e alla capacità delle persone e si modifica in relazione all'acquisizione di nuove capacità ed autonomie.

Non è comunque mai prevista una presenza educativa su tutto l'arco della giornata né un intervento di custodia notturna, servizi impropri per un intervento di housing sociale.

Monitoraggio e verifica

Si prevedono, per ogni persona e/o nucleo familiare accolto, momenti di verifica e monitoraggio tempificati: rispetto ai comportamenti; alla capacità di rispettare norme e regolamenti; alla correttezza nei versamenti delle quote mensili (laddove sono previste); ai progressi nell'implementazione del progetto personale.

L'obiettivo di un intervento di housing sociale è quello di far sì che il soggetto possa costruire le condizioni per poter avviare un proprio percorso di vita completamente in autonomia, inserito nel territorio.

Un'attività di monitoraggio e verifica ben strutturata potrà evitare il protrarsi eccessivo di permanenza nel progetto, soprattutto laddove emergono atteggiamenti assistenziali e rivendicativi nei confronti dei servizi pur in presenza di reali possibilità di autonomia. Ciò a garanzia di un utilizzo dinamico del progetto e delle strutture abitative, la cui fruizione deve vedere una costante "rotazione" degli inserimenti.

Integrazione coi servizi

Le strutture e l'equipe del progetto operano in stretta sinergia con i servizi invianti (di base e specialistici), insieme ai quali definiscono obiettivi e tempi dell'accoglienza e ne valutano i risultati. La cadenza degli incontri con i servizi invianti è definita in base alle singole situazioni. L'integrazione tra i servizi è garanzia di maggior efficacia dei progetti individuali e della reale possibilità di raggiungere una piena integrazione sociale.

Lavoro "in" rete

Rete interna al Consorzio Consolida:

- con l'area Politiche Attive del Lavoro e il consorzio Mestieri per gli inserimenti lavorativi;
- con l'area Formazione, valorizzando l'accreditamento in Regione Lombardia per le attività di formazione e di orientamento;
- con il progetto "Porte Aperte", che sviluppa interventi rivolti a persone in esecuzione penale esterna

Rete interna alla cooperativa L'Arcobaleno:

- comunità educativa per uomini "Casa Abramo";
- alloggi per l'autonomia per donne sole e mamme con bambini, La Locanda e Casa Madre Laura;
- area housing sociale

Rete territoriale:

- con il Centro Servizi Adulti e il Centro Servizi Minori del Comune di Lecco, nell'ambito del rapporto di coprogettazione dei servizi alla persona con il Consorzio Consolida;
- con l'Accordo di Programma per la costituzione di un sistema integrato per l'accoglienza, il sostegno e l'integrazione sociale a favore di richiedenti asilo, rifugiati politici, immigrati e persone in difficoltà sul territorio provinciale di Lecco (progetti "Domus", "Servizi per l'immigrazione" e "Lecco, una provincia accogliente")
- con l'UEPE di Como, soggetto partner del progetto "Porte Aperte" del Consorzio Consolida.



C. AMPLIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DI HOUSING SOCIALE E DIFFUSIONE DEL MODELLO GESTIONALE

Se la messa in disponibilità dei 6 appartamenti rappresenta una risposta concreta e rapida all'aumento del bisogno abitativo nel territorio e alle sempre più numerose sollecitazioni e richieste che arrivano dai servizi sociali comunali, l'intento del progetto è di andare oltre, finalizzando una parte delle risorse disponibili a:

- stabilire contatti con i comuni del territorio provinciale e con le parrocchie, verificando l'interesse all'adesione al progetto e la disponibilità di proprie strutture, con le quali aumentare gradualmente la disponibilità della rete;
- diffondere il modello di housing sociale del progetto, orientato non solo a rispondere al bisogno abitativo ma anche a quello di sostegno e accompagnamento educativo proprio delle persone in situazione di disagio sociale.

Relativamente a questa azione si ipotizza la realizzazione, a conclusione del biennio, di un **seminario tematico** rivolto ad amministratori degli Enti Locali (Comuni, Comunità Montane, Provincia), responsabili e operatori dei servizi sociali, associazioni di volontariato, finalizzato a diffondere i risultati del progetto per un suo successivo sviluppo, accogliendo le indicazioni che i servizi e gli enti locali potranno dare.

4. STRATEGIE DI INTERVENTO

REGIA E COORDINAMENTO "IN RETE"

Le azioni previste dal progetto intendono collegarsi ed integrarsi con gli interventi già presenti sul territorio lecchese in risposta ai bisogni degli adulti in situazione di disagio, nell'ottica della costruzione di una **filiera di servizi** costituita da: servizi di prima accoglienza; comunità educativa; alloggi per l'autonomia; housing sociale.

A partire da una centralizzazione nel territorio della città di Lecco, si intende altresì allargare progressivamente l'intervento all'intera provincia, offrendo in particolare agli Enti Locali possibilità di rispondere con servizi integrati ai bisogni e alle richieste degli utenti adulti in situazione di disagio sociale.

Per realizzare l'integrazione degli interventi e la diffusione del progetto è necessario agire su più fronti in modo concertato, oltre che gestire operativamente le singole azioni. Per questo si prevedono differenti livelli di coordinamento:

1) Cabina di regia progettuale

E' il luogo di governo del progetto e vede presenti tutti i soggetti promotori:

- Consorzio Consolida, in qualità di referente del progetto;
- Comune di Lecco, in qualità di ente partner del Consorzio Consolida in coprogettazione e di proprietario di n. 3 appartamenti messi a disposizione del progetto;
- Cooperativa sociale L'arcobaleno, in qualità di ente titolare di n. 3 appartamenti messi a disposizione del progetto;
- Aler di Lecco, in qualità di ente gestore di n. 2 appartamenti del Comune di Lecco messi a disposizione del progetto.

Il coordinamento di tale gruppo è assunto dal Consorzio Consolida.

Le funzioni del gruppo sono: monitoraggio del progetto stesso; cura della diffusione e promozione nel territorio; definizione di ulteriori sviluppi progettuali.

2) Gruppo di coordinamento

Rappresenta l'ambito di raccordo per la costruzione di una reale integrazione delle diverse opportunità abitative presenti sul territorio, finalizzata ad una gestione efficace delle stesse risorse.

Si prevede possano fare parte del coordinamento operativo:

- n. 3 responsabili delle strutture abitative coinvolte nel progetto (Centro di Prima Accoglienza di "via dell'Isola", Comunità di accoglienza "Casa Abramo", Comunità madre-bambino "La locanda" e "Casa Madre Laura")
- n.1 coordinatore/responsabile della rete di appartamenti attivata con il presente progetto;
- n. 2 direttori di servizio del Comune di Lecco (servizio Minori e servizio Adulti);
- n. 1 responsabile Agenzia per il lavoro "Mestieri" del Consorzio Consolida.

Il coordinamento di tale gruppo è assunto dalla cooperativa L'arcobaleno, attraverso un operatore responsabile del progetto.



Le funzioni del gruppo sono: rilevazione e analisi dei bisogni emergenti nei contesti di lavoro specifici di ognuna delle realtà rappresentate; primo filtro delle richieste di inserimento negli appartamenti in dotazione al progetto e prima individuazione degli interventi integrati da mettere in campo; monitoraggio complessivo del progetto e dei suoi risultati.
Il gruppo potrà successivamente ampliarsi, a seguito dell'adesione al progetto di altri Comuni del territorio provinciale.

3) Equipe operativa

E' lo strumento di gestione del progetto, con particolare attenzione alla costruzione e sviluppo dei progetti individualizzati delle persone inserite negli appartamenti.

L'equipe risulta composta da:

- n. 1 coordinatore/responsabile part-time (coordinamento equipe, rapporto con i servizi inviati, raccordo con gli altri due gruppi di coordinamento);
- n. 2 educatori professionali part-time, con funzioni di accompagnamento educativo delle persone inserite nelle strutture;

Le funzioni dell'equipe sono: definizione degli inserimenti; costruzione e monitoraggio dei progetti individualizzati; cura dei percorsi di uscita dal progetto delle persone prese in carico.

L'equipe opera in stretta connessione con il gruppo di coordinamento, avvalendosi delle competenze dei singoli servizi rappresentati per la gestione dei progetti educativi.

Per facilitare il lavoro con persone e i nuclei familiari stranieri è previsto l'inserimento nell'equipe di mediatori culturali con competenze linguistiche specifiche, con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei servizi territoriali, l'accesso al credito privato ed al mercato immobiliare privato.

Per necessità e bisogni particolari l'equipe si avvarrà di esperti e specialisti del territorio lecchese e/o di altre realtà.

LAVORO PER OBIETTIVI

Come già indicato nelle pagine precedenti, i destinatari del progetto – adulti soli e nuclei familiari mamma/bambino – possono presentare bisogni e risorse differenti, in relazione alle storie di vita, alle problematiche individuali e alla presenza o meno di percorsi di inserimento sociale già attivi.

Attraverso i propri strumenti, il progetto intende lavorare per il perseguimento di obiettivi individuali definiti in base a bisogni e risorse della singola persona, "dosando" in tal modo l'accompagnamento educativo, la durata della permanenza nel progetto, l'utilizzo di altre risorse presenti nella rete in base alle reali esigenze e capacità di ognuno. Cio' significa superare il concetto della prestazione standardizzata, utilizzare più efficacemente le risorse (strutturali, umane, economiche), evitare richieste assistenzialistiche da parte degli utenti.

Si prevede quindi che, per le due diverse tipologie di destinatari descritte al par. 3.2, l'intervento possa così configurarsi:

- per il **primo gruppo**, un accompagnamento socio-educativo più intenso nella prima fase dell'inserimento e la copertura totale dei costi a carico del progetto e/o dei comuni di provenienza; nella seconda fase, previo raggiungimento di maggiori autonomie, l'alleggerimento delle azioni di accompagnamento e, in presenza di una collocazione lavorativa, la contribuzione alle spese sulla base delle reali possibilità delle persone;
- per il **secondo gruppo**, il progetto rappresenta una fase di passaggio all'autonomia completa: l'accompagnamento è quindi leggero e finalizzato a favorire il reperimento di soluzioni abitative autonome. E' quindi prevista la contribuzione economica della persona all'intervento, attraverso il pagamento di una quota mensile, comprendente tutti i servizi offerti e definiti nel contratto.

CASA E LAVORO

Come già evidenziato nelle pagine precedenti non è possibile perseguire autonomia se non in presenza di un lavoro, necessario per garantirsi un reddito che permetta di vivere in autonomia in abitazioni dignitose.

Per questo, per la continuità tra il problema della casa e quello del lavoro – continuità faticosa soprattutto per chi ha storie di vita difficili e problematiche o per chi è straniero – il presente progetto mette in campo, oltre a soluzioni abitative, la risorsa dell'Agenzia per il Lavoro "Mestieri", ente accreditato presso la Regione Lombardia sulla base delle recenti normative regionali.

Dal settembre 2007 Mestieri ha aperto, presso il Consorzio Consolida, una sede accreditata, che potrà garantire adeguati percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo alle persone inserite nel progetto, a sostegno dell'efficacia dei progetti di inserimento sociale.



CONTINUITA' E SVILUPPO

1) Copertura economica differenziata

Nel biennio sperimentale il progetto intende incrementare la quantità di strutture destinate ad housing sociale nel territorio lecchese e connettere tra loro i diversi servizi rivolti agli adulti in situazione di fragilità sociale, sviluppando un approccio integrato tra gli interventi. Il biennio di sperimentazione per cui è richiesto il finanziamento prevede quindi significativi interventi, anche dal punto di vista economico, per predisporre le strutture (ristrutturazione ed allestimento degli appartamenti) e per portare a regime il modello gestionale descritto nelle pagine precedenti.

Successivamente il progetto sarà in grado di garantirsi continuità nel tempo attraverso:

- il pagamento di quote di "affitto", comprensive dell'accompagnamento educativo, da parte delle persone ospitate nelle strutture, a fronte di una acquisita capacità di contribuire alla spesa;
- pagamento di rette (giornaliere e/o mensili) a carico dei comuni e/o dei servizi inviati, definite sulla base dei servizi offerti, a completamento o totale sostituzione delle quote a carico delle persone accolte;

A titolo esemplificativo si prevede la seguente previsione di sostenibilità economico finanziaria per la gestione a regime degli appartamenti:

Costi a regime – preventivo su un anno (n. 6 appartamenti, 20 posti letto)

Spese utenze	20.000
Interventi di manutenzione ordinaria	2.000
Costi affitto 1 appartamento sito in Lecco (coop. L'arcobaleno)	6.000
Cabina di regia e gruppo di coordinamento	1.000
Coordinatore per attività di accompagnamento sociale	6.000
Due operatori sociali + mediatori culturali	20.000
Operatori Agenzia per il lavoro	0
TOTALE	55.000

Ricavi a regime – preventivo su un anno (n. 6 appartamenti, 20 posti letto)

Contributi da utenti per affitto (media di € 60/mese per posto letto)	14.400
Contributi da utenti per spese utenze (media di € 40/mese per posto letto)	9.600
Partecipazione servizi per copertura costi rette (media di € 130/mese per utente)	31.200
TOTALE	55.200

2) Allargamento del progetto al territorio

Uno degli esiti attesi della sperimentazione è la possibilità di riproporre il modello di housing sociale ad altri territori, coinvolgendo nel progetto alcuni comuni della provincia di Lecco.

Per questo allargamento risulta fondamentale:

- la collaborazione di Aler, azienda che ha in gestione la gran parte degli appartamenti di proprietà dei comuni del territorio lecchese;
- una adeguata informazione inerente la sperimentazione del progetto con il Comune di Lecco. A questo proposito si ribadisce l'importanza del convegno previsto a fine progetto e di altri momenti di informazione e promozione sugli interventi realizzati e sui risultati acquisiti.

Una ulteriore prospettiva di lavoro finalizzata all'allargamento e diffusione del progetto nel territorio è il recepimento dello stesso all'interno dei Piani di Zona dei tre distretti della Provincia di Lecco.

Lo sviluppo di questa prospettiva, allargamento e diffusione del progetto, rappresenta una delle attenzioni prioritarie del gruppo di coordinamento "cabina di regia progettuale" e sarà uno dei compiti principali del coordinatore della stessa.



TEMPI, AZIONI, STRUMENTI, PERSONALE

AZIONI- MACRO	AZIONI- MICRO	TEMPI DI AVVIO	STRUMENTI	PERSONALE
Incremento numero strutture per housing sociale della rete Consolida – Comune di Lecco (gennaio 08 – aprile 08)	Ristrutturazione appartamenti.	Gennaio 2008	Strumenti tecnici legati alla tipologia di azioni	Personale tecnico legato alla tipologia di azione.
	Allestimento appartamenti per accoglienza.	Aprile 2008		
Avvio e messa a regime delle accoglienze nel progetto "Casa Con" (gennaio 08 – dicembre 09)	Costituzione "cabina di regia progettuale"	Gennaio 2008	Definizione partecipanti al tavolo di coordinamento e avvio: obiettivi, strumenti e funzioni.	Il coordinatore del progetto (Consolida); referenti individuati dagli enti partner.
	Costituzione equipe operativa e definizione modalità di lavoro.	Febbraio 2008	Individuazione personale; avvio equipe: definizione obiettivi, strumenti e funzioni dell'equipe	1 responsabile/coordinatore (coop. L'Arcobaleno) 2 educatori 2 mediatore culturale
	Costituzione gruppo di coordinamento	Gennaio 2008	Definizione partecipanti al tavolo di coordinamento e avvio: obiettivi, strumenti e funzioni.	Il responsabile/coordinatore; referenti delle altre realtà residenziali e dell'Agenzia per il Lavoro Mestieri
	Definizione regolamento, criteri di inserimento e strumenti di lavoro	Marzo 2008	Incontri dell'equipe operativa e del gruppo di coordinamento.	Equipe; gruppo di coordinamento
	Avvio inserimenti negli appartamenti.	Aprile 2008	Equipe operativa	Personale dell'equipe
	Inserimenti e progetti individualizzati – copertura totale dei posti disponibili	Giugno 2008	Incontri del gruppo di coordinamento e dell'equipe; incontri con servizi di base e specialistici.	Gruppo di coordinamento; equipe operativa.
Ampliamento della rete territoriale di housing sociale e diffusione del modello gestionale (aprile 09 – dicembre 09)	Verifica progetto e validazione modello	Aprile 2009	Verifiche interne con indicatori di valutazione	Cabina di regia, gruppo di coordinamento, equipe operativa, consulente scientifico
	Avvio contatti con Comuni e parrocchie del territorio provinciale	Giugno 2009	Incontri diretti con sindaci e assessori per i comuni; parroci e responsabili Caritas	Coordinatore e cabina di regia progettuale
	Stesura di documenti di sintesi dei risultati e presentazione al territorio in un convegno pubblico	Dicembre 2009	Documentazione prodotta nel corso del progetto; strumenti di pubblicizzazione	Cabina di regia progettuale, gruppo di coordinamento, esperti



4. RISULTATI ATTESI

I risultati che ci si attende dall'attivazione del presente progetto sono:

NEL BREVE PERIODO

- una maggior possibilità di risposta (20 posti) ai bisogni di alloggio e di accompagnamento educativo dei soggetti adulti in situazione di disagio sociale in carico ai servizi adulti e minori del Comune di Lecco, all'Accordo di Programma per la costituzione di un sistema integrato per l'accoglienza, il sostegno e l'integrazione sociale a favore di richiedenti asilo, rifugiati politici, immigrati e persone in difficoltà sul territorio provinciale di Lecco (progetti "Domus", "Servizi per l'immigrazione" e "Lecco, una provincia accogliente"), alle persone accolte nelle strutture di accoglienza già attive nel territorio di Lecco e circondario che necessitano di percorsi successivi alla comunità;
- una maggior efficacia della risposta, quindi l'aumento della percentuale di successo nei percorsi di reinserimento sociale, grazie al rafforzamento e consolidamento del modello di gestione educativa dei percorsi di housing e alla presenza, all'interno della rete di housing, di servizi specifici dedicati alla ricerca del lavoro e all'inserimento lavorativo;
- lo snellimento e il miglioramento dei rapporti tra i servizi, pubblici e del privato sociale, coinvolti nella presa in carico di persone adulte in situazione di disagio sociale e nella gestione delle risposte abitative, attraverso la miglior definizione delle funzioni e dei compiti di ciascuno.

NEL MEDIO/LUNGO PERIODO

- una ulteriore implementazione del progetto, con la sua diffusione nel territorio provinciale: aumento delle unità abitative di housing sociale; condivisione del modello di gestione; sensibilizzazione alle problematiche abitative da parte di amministratori degli Enti locali.
Il Consorzio Consolida si pone l'obiettivo di implementare l'intervento, nel biennio 2010-2011, con l'allargamento ad almeno altri 3 comuni del territorio e l'inserimento nel programma di housing sociale di almeno altri 6 appartamenti.

5. PIANO FINANZIARIO

COSTI COMPLESSIVI NEL BIENNIO 2008 - 2009

VOCI	n immobili	costo progetto
IMMOBILI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI LECCO	3	
Spese per ristrutturazioni immobili (titolo per dodici anni)		45.000
Spese per arredo immobili		38.000
IMMOBILI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COOP. L'ARCOBALENO	3	
Spese per ristrutturazione		140.000
Spese per arredo		30.000
Spese per gestione appartamenti (primo anno)		25.000
Spese personale		
Un coordinatore attività accompagnamento sociale		22.000
Costi cabina di regia		6.000
Due operatori sociali		70.000
Mediatori culturali		15.000
Coordinatore per implementazione progetto (ricerca nuovi appartamenti)		15.000
Responsabile scientifico		8.000
Organizzazione seminario e presentazione modello housing Consolida		4.000
TOTALE	6	418.000

**PIANO PER LA COPERTURA DELLE SPESE**

Il piano di copertura delle spese prevede ricavi e/o contribuzioni dai seguenti soggetti:

- Consorzio Consolida, attraverso fondi propri;
- Cooperativa L'arcobaleno, destinando al progetto fondi richiesti al Ministero della Solidarietà Sociale su "Avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari". Tali fondi, che verranno assegnati entro dicembre 2007, verranno utilizzati per la ristrutturazione dei due appartamenti di proprietà della cooperativa L'arcobaleno siti nel comune di Calolziocorte;
- utenti del progetto housing, attraverso la partecipazione economica diretta prevista a partire dal gennaio 2009. Tali spese copriranno i costi di gestione delle strutture a partire dal 2009
- la Fondazione Cariplo, attraverso la richiesta del presente progetto.

Si ricorda inoltre che il Comune di Lecco mette a disposizione n. 3 appartamenti in forma gratuita e per un periodo di anni dodici.

VOCI	Costo complessivo progetto	Cofinanziamento Consolida	Cofinanziamento L'arcobaleno	Partecipazione utenti	Richiesta Fondazione Cariplo
IMMOBILI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI LECCO					
Spese per ristrutturazioni immobili (titolo per dodici anni)	45.000	0	0		45.000
Spese per arredo immobili	38.000	0	0		38.000
IMMOBILI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA L'ARCOBALENO					
Spese per ristrutturazione	140.000	0	140.000		0
Spese per arredo	30.000	0	0		30.000
Spese per gestione appartamenti (primo anno)	25.000 (primo anno)	0	0	Copertura spese di gestione dal secondo anno	25.000
Spese personale					
Un coordinatore attività accompagnamento sociale	22.000	0	0		22.000
Costi cabina di regia	6.000	6.000	0		0
Due operatori sociali	70.000	0	0		70.000
Mediatori culturali	15.000	0	0		15.000
Coordinatore per implementazione progetto (ricerca nuovi appartamenti)	15.000	9.200	0		5.800
Responsabile scientifico	8.000	8.000	0		0
Organizzazione seminario e presentazione modello housing Consolida	4.000	4.000	0		0
TOTALE	418.000	27.200	140.000		250.800



6. INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE

Il Consorzio Consolida si costituisce a Lecco nel novembre 1993, ad opera di un gruppo di 7 cooperative sociali, per rispondere ad un bisogno condiviso di lavorare in rete nell'affrontare temi e problemi dell'imprenditoria sociale, per agevolare ogni iniziativa in forma coordinata tesa a *perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini* nello spirito e secondo le modalità previste dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

La nascita del consorzio ha rappresentato una tappa significativa nell'evoluzione della cooperazione sociale lecchese rendendo dunque possibile e concreta una connessione tra le esperienze e le competenze delle cooperative sociali operanti nei campi della gestione di servizi alla persona (cooperative di tipo a) e dell'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale (cooperative di tipo b).

Alla data odierna aderiscono al Consorzio 25 cooperative sociali ed una associazione di volontariato a testimonianza di come il suo ruolo si sia consolidato negli anni incontrando forme di consenso sempre più ampie anche presso i soggetti territoriali politici ed istituzionali di riferimento.

La visione

Nell'essere e nel fare cooperazione sociale ci piace sentirci sia campi che aratori, sia raccoglitori che raccolti. Sogniamo un mondo in cui attraverso l'intraprendere sociale, i bisogni dell'uomo e delle comunità si trasformino in desideri, opportunità e diritti.

Per noi il campo è la vita delle persone, il territorio di cui siamo parte localmente e globalmente, le comunità, le famiglie. Con arare intendiamo il lavoro, l'essere imprenditori sociali, il progettare, il preparare contesti perché vi sia sviluppo autonomo. Ci sentiamo raccoglitori nel valorizzare, reinvestire, capitalizzare e innovare ciò che cresce. Essere raccolti significa capacità di affidarsi, percepirsi non autoreferenziali, sentirsi parte di un sistema sociale.

Gli obiettivi di lavoro

Il Consolida Consorzio Cooperative Sociali s.c.r.l. si propone di:

- favorire e sostenere la crescita e lo sviluppo (imprenditoriale, progettuale, economico e professionale) della cooperazione sociale;
- favorire la crescita di un sistema a rete territoriale in cui convergano le diverse soggettività (istituzionali, sociali ed imprenditoriali) teso a cogliere ed a sostenere i bisogni e le istanze dei cittadini con particolare riferimento a coloro che vivono situazioni di disagio e di marginalità.

Le attività

GESTIONE PAGHE

Il Consorzio Consolida gestisce al proprio interno un servizio paghe rivolto alle cooperative consociate. Oltre alla gestione ordinaria, offre con sistematicità aggiornamenti e consulenze in materia.

GESTIONE CONTABILITÀ

Le cooperative aderenti che ne hanno la necessità, possono usufruire di specifici servizi per la gestione contabile delle proprie attività e per la predisposizione dei bilanci annuali.

CONSULENZE

Consolida si avvale di consulenti interni ed esterni su diversi temi: assetto societario, lavoro, aspetti legali e fiscali, bilancio, progettazione di interventi e servizi. Le consulenze possono essere richieste da singole cooperative, per specifiche necessità, ovvero rivolte a più cooperative con il medesimo bisogno.

GENERAL CONTRACTOR

Questa funzione è finalizzata a sostenere le cooperative sociali nei rapporti con gli Enti Pubblici e Privati ed a facilitare integrazioni tra cooperative che svolgono attività differenti offrendo in tal modo ai committenti servizi complessi e diversificati.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E/O DI COORDINAMENTO TERRITORIALI

In quanto soggetto del territorio impegnato nello sviluppo di un sistema a rete, Consolida è presente all'interno di organismi e gruppi di lavoro organizzati a livello istituzionale, per portare la propria visione, esperienza e competenza su temi inerenti le politiche sociali e del lavoro.



FORMAZIONE

L'accreditamento per la formazione fa di Consolida un'agenzia formativa territoriale, in grado di progettare e gestire percorsi formativi per dirigenti ed operatori sociali e per persone in condizione di svantaggio sociale, anche in collaborazione con altri soggetti, territoriali e non.

La formazione superiore e la formazione continua sono i due livelli su cui Consolida è impegnato; differenti sono invece le aree e i temi trattati nei percorsi formativi: da attività mirate alla professionalizzazione dei soggetti deboli a corsi rivolti a gruppi di operatori impegnati in contesti diversi su tematiche di tipo sociale e metodologico.

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

Consolida ha sviluppato nel corso degli anni capacità e competenze nell'erogazione di servizi specialistici di orientamento. In particolare i servizi orientativi hanno riguardato le macrotipologie di intervento C (consulenza orientativa) e D (accompagnamento e sostegno al lavoro) e nello specifico:

- a) Colloqui di Orientamento Individuali (C1);
- b) Bilancio attitudinale e di esperienze (C2);
- c) Bilancio di competenze professionale (C3);
- d) Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro (D1);
- e) Tutoraggio all'Inserimento Lavorativo (D2);
- f) Tutoraggio work experience e tirocini di orientamento (D4).

Le attività orientative sono state rivolte prioritariamente alle categorie delle Fasce Deboli in raccordo con i principali servizi territoriali di riferimento per l'utenza in situazioni di disagio sociale e lavorativo, nonché il sistema delle imprese locali.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

In partnership con l'Associazione il Mosaico di Bergamo, Consolida è nel territorio lecchese ente che accoglie ragazze in servizio civile volontario, inserite o presso le cooperative, sia A che B, sia presso il Consorzio stesso, all'interno del Progetto REMIDA. Consolida realizza sia l'attività di selezione che di formazione delle ragazze.

PROMOZIONE E SOSTEGNO DI NUOVE COOPERATIVE SOCIALI

In coerenza con la propria mission, Consolida sostiene lo start up di nuove cooperative sociali, con attenzione ai bisogni presenti nelle differenti aree geografiche. Lo sviluppo di nuove cooperative sociali può nascere sia da spinte imprenditoriali di gruppi di cittadini, sia da azioni riorganizzative delle cooperative già presenti, finalizzate a realizzare processi di maggior specializzazione nell'offerta di servizi e interventi e/o a mantenere dimensioni che garantiscano partecipazione e democrazia interne.

PROGETTO REMIDA

Remida è un progetto di educazione ambientale e di didattica animata, che si sviluppa attraverso l'utilizzo di materiali di scarto o rimanenze provenienti dalle aziende del territorio.

Uno dei principali obiettivi educativi è l'opportunità - offerta a bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, di sperimentare la realizzazioni di prodotti diversi (di tipo artistico e creativo) mediante l'uso di scarti.

Remida è un progetto culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

PARTECIPAZIONE AI FORUM DI AGENDA 21

Il consorzio Consolida partecipa attivamente ai forum locali di Agenda 21, sia quelli promossi dal comune di Lecco (gruppo tematico "La città dei bambini") che al forum provinciale promosso dall'Amministrazione Provinciale.



ALCUNI DATI DEL CONSORZIO CONSOLIDA

Consolida è l'unico consorzio di cooperative sociali presente in provincia di Lecco e vede l'adesione di 25 cooperative sociali ed 1 associazione di volontariato.

Si riportano alcuni dati significativi per "fotografare" l'attività ed il radicamento territoriale del Consorzio:

N. soci aderenti	26
Coop. tipo A	15
Coop. tipo B	10
Associazioni	1
Numero totale dipendenti	960
Dipendenti cooperative tipo A	597
Dipendenti cooperative tipo B	363
Numero volontari totale	146
Volontari impegnati stabilmente cooperative A	74
Volontari impegnati stabilmente cooperative B	72
Numero soggetti svantaggiati presenti	148
Soggetti con svantaggio riconosciuto L. 381/91	87
Borse lavoro	16
Disagio sociale non riconosciuto	45

COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI IN PROVINCIA DI LECCO

Comuni: 51
(su un totale di 90)
Comunità Montane: 2
Amministrazione Provinciale
Azienda Ospedaliera
Azienda Sanitaria

Lecco, novembre 2007

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO – SETTORE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E IL CONSORZIO CONSOLIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO "CASA CON..."

Premesso che

il problema abitativo, insieme a quello lavorativo, costituisce uno dei principali aspetti di intervento nel lavoro sociale con l'adulto, perché casa e lavoro sono condizioni indispensabili per una reale integrazione sociale;

il lavoro e casa sono due elementi strettamente connessi, perché il desiderio della persona di 'emanciparsi' e di trovare lo spazio nel quale collocarsi e collocare la propria identità personale e sociale, dipende dalla capacità anzitutto di disporre di entrate economiche che consentano di soddisfare i bisogni primari, tra cui quello della casa;

Considerato che attorno al tema abitativo ruotano diverse criticità:

- la mancanza dell'abitazione
- la difficoltà nella gestione della casa
- la difficoltà dell'investimento sull'abitazione come luogo di vita.

Si è di fronte quindi ad un problema che, per l'alta complessità che presenta, richiede risposte diversificate ed in grado di assumere i bisogni delle persone nella loro molteplici articolazioni. Risposte complesse che, in questo più che in altri settori, devono vedere in campo solide alleanze tra enti pubblici e privato sociale.

Dato atto che il Servizio Adulti del Comune di Lecco e il Consorzio Consolida hanno predisposto l'allegato progetto "Casa con..." che, presentato al finanziamento del Bando della Fondazione Cariplo "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli", ha ottenuto un contributo di €. 220.000;

Il progetto prevede la messa a disposizione di un gruppo di 6 appartamenti, per complessivi 20 posti, tutti in comodato d'uso gratuito (n. 2 appartamenti a Calolziocorte di proprietà della cooperativa sociale L'arcobaleno; n. 3 appartamenti a Lecco di proprietà del Comune di Lecco di cui 2 attualmente in gestione Aler; n. 1 appartamento a Lecco messo a disposizione dalla cooperativa L'arcobaleno).

Queste strutture, svincolate dall'obbligo di assegnazione su graduatoria, potranno essere gestite in maniera flessibile, pur mantenendo la selezione degli inserimenti sulla base di regole condivise dal gruppo di progetto.

Gli appartamenti, una volta ristrutturati ed arredati, saranno utilizzati come alloggi collettivi, impiegati al massimo della loro capacità, per l'accoglienza di singoli o nuclei familiari monogenitoriali con minori in situazione di fragilità sociale, in carico e/o conosciuti dai servizi sociali del territorio.

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. del

Tutto ciò premesso,

tra

il Comune di Lecco, con sede in Lecco in Piazza Diaz 1, codice fiscale e partita iva n. 00623530136, rappresentato dalla dott.ssa Marina Panzeri – Direttore del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia, domiciliata per la carica presso la sede municipale

e

il Consorzio Consolida società cooperativa sociale, con sede in Lecco, via Belvedere n. 19, codice fiscale e partita I.V.A. 02098670132, rappresentato dal Presidente dott. Gabriele Marinoni

si conviene e si stipula quanto segue:

1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione regola i rapporti economici, patrimoniali e gestionali tra il Comune di Lecco e il Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale per la realizzazione e la gestione del progetto "Casa con..." già presentato al finanziamento del Bando della Fondazione Cariplo "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli";

Essa prevede:

- a) la concessione dell' unità abitativa identificata all'art. 3 dal Comune di Lecco al Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale per la realizzazione delle finalità previste dalla presente Convenzione destinato ad accogliere situazioni di mamme con bambino
- b) la ristrutturazione dell' unità abitativa identificata all'art. 3, di proprietà del Comune di Lecco, a carico del Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale
- c) la gestione del progetto "Casa con..." a carico del Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale
- d) la riserva esclusiva per l'inserimento nel progetto di utenti del Servizio Adulti del Comune di Lecco fino ad un numero massimo di 10 persone.

2. DURATA

La presente convenzione ha la durata di anni 12 (dodici) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

Alla scadenza, l' appartamento comprensivo delle migliorie apportate nel corso della ristrutturazione dovrà essere riconsegnato al Comune di Lecco. Nulla sarà dovuto dal Comune di Lecco al Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale per i lavori di ristrutturazione e le migliorie apportate all'immobile oggetto della presente convenzione.

La concessione si intende risolta di diritto qualora nel corso della gestione fossero emanate norme legislative in contrasto con la concessione stessa, mentre se fossero emanate norme che ne dovessero variare i presupposti, la convenzione sarà riveduta in accordo tra le parti.

3. OBBLIGHI DEL COMUNE DI LECCO

Il Comune di Lecco consegna e concede in uso per anni 12 al Consorzio Consolida soc. Cooperativa l' appartamento di proprietà comunale sito in via Monte S. Gabriele n. 82 - Lecco, appartamento composto da cucina, soggiorno, 3 camere e bagno (5 posti) destinato ad accogliere situazioni di mamme con bambino.

La completa partecipazione del Comune di Lecco al progetto indicato nel presente atto, prevede la concessione di altri appartamenti da identificarsi in collaborazione con ALER Lecco per cui sarà sottoscritto ulteriore e specifico atto concessorio.

Non è dovuto alcun corrispettivo per la presente concessione in quanto l'Ente concessionario si impegna ad eseguire i lavori di ristrutturazione di cui al successivo punto 4.

4. OBBLIGHI DEL CONSORZIO CONSOLIDA

Il Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale assume l'obbligo di

- realizzare, entro il 31.12.2008, previo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni edilizie ed urbanistiche, nell' unità abitativa identificata all'art. 3 di proprietà del Comune di Lecco, tutte le opere di ristrutturazione e la fornitura di arredi necessari per l'inserimento della stessa nel numero delle strutture per housing sociale per la realizzazione del progetto "Casa con...", come da progetto preliminare ed esecutivo, corredato da piano finanziario, che sarà sottoposto per l'approvazione ai competenti uffici comunali e alla Giunta Comunale ai sensi della Legge 554/99;
- affidare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ad un'impresa idonea e qualificata e, ove ne ricorrano i presupposti, ad osservare le disposizioni della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ad opera realizzata e collaudata, a stipulare una polizza assicurativa, di valore da determinare in accordo tra le parti, per danni derivanti alle unità abitative dal loro utilizzo e a copertura della responsabilità civile verso terzi per rischi e danni connessi all'utilizzo e alla gestione delle stesse.

Il Comune di Lecco resta estraneo a tutti i rapporti di lavoro e ad ogni simile e altro rapporto che intercorrerà tra il Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale e i terzi che realizzeranno le opere, le forniture e la gestione del progetto.

Il Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale si impegna ad utilizzare l'unità abitativa oggetto della presente convenzione esclusivamente secondo le finalità e gli scopi per cui è stata affidata e consegnata.

Tutte le spese ordinarie e straordinarie per la ristrutturazione e la conservazione dell'unità abitativa oggetto della presente Convenzione e le spese relative alle utenze, ancorché intestate la Comune di Lecco, sono, a far data dalla stipula della Convenzione stessa, a carico del Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale.

5. SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso.
Tutte le spese contrattuali dipendenti, conseguenti o inerenti, nessuna esclusa, saranno sostenute dal Consorzio Consolida soc. Cooperativa Sociale.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

7. FORO COMPETENTE

Per ogni e qualsiasi controversia, che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento della presente Convenzione, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della stessa, che non venga definita da accordo diretto tra le parti, è esclusivamente competente il Foro di Lecco.

Lecco,

**COMUNE DI LECCO
SETTORE POLITICHE SOCIALI
E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

**Il Direttore di Settore
*Dott.ssa Marina Panzeri***

**CONSORZIO CONSOLIDA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

**Il Presidente
*Dott. Gabriele Marinoni***

IL PRESIDENTE
F.to sig. Daniele Nava

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Mario Moschetti

Il sottoscritto Segretario Generale , visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000 è stata comunicata ai Sigg.ri Capogruppo Consiliari, ed è stata messa a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri mediante deposito presso la Segreteria Comunale;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000.

Lecco, **23 GIU. 2008**

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Lecco,

IL SEGRETARIO GENERALE